

Il coraggio di metter su famiglia

Educare i bimbi? Cominciate a farli

La nostra prima preoccupazione dev'essere averne tanti. Invece abbiamo troppa paura

■ ■ ■ NICHOLAS FARRELL

■ ■ ■ Alleluja! Hanno ammazzato Osama Bin Laden. Ma in fin dei conti non sono le bombe dei kamikaze islamici che contano ma i loro bambini. I bambini sono più pericolosi delle bombe. Voi italiani non fate più figli, loro sì. E i numeri contano. Su questo giornale domenica scorsa Giampaolo Pansa ha scritto un pezzo intitolato «Aboliamo i genitori». Si è lamentato dei bambini maleducati che trova intorno a sé ovunque vada. Ha dato la colpa ai loro genitori (tutti figli del '68). Ieri, Massimo de' Manzoni, padre di due figli adolescenti, ha replicato, dicendo: ok, noi genitori al giorno di oggi non siamo perfetti ma la maleducazione dei nostri figli è anche colpa degli insegnanti e dei giudici (figli del '68 pure loro).

Da anarchico thatcheriano e padre di quattro figli piccoli (dai sette anni in giù, e con un quinto nel forno) scendo in campo per dire la mia pure io. Fino a pochi giorni fa ho picchiato i miei figli quando lo meritavano (spesso!). Ma ho deciso di smettere perché è controproducente. Cioè: quando davo due bei ceffoni al sedere della più grande, Caterina, sette anni, mi rideva in faccia. A che punto dovevo arrivare? Dovevo fare il talebano, ucciderla per fargliela capire? Ovviamente no.

Mia moglie, molto più giovane di me e per ciò molto più carica, Romagnola doc, può fare quello che vuole. Io Farrell, invece, ho deciso. Non picchio più i miei bambini.

Si parla sempre di mancanza di disciplina come hanno fatto Pansa e de' Manzoni nei confronti dei bambini da parte di tutti: genitori, insegnanti, giudici. Ma da dove nasce la disciplina? Dal picchiare un bambino ad oltranza stile Osama Bin Laden o dal ragionare con lui stile Barack Obama democratico? Devo, ad esempio, tagliare la mano al mio figlio maschio di 5 anni Francesco Winston perché prima di andare a letto la sera salta sui letti come un folletto scatenato? Ho deciso di no. Ho notato una cosa curiosa. Se io, invece di dare due bei ceffoni al sedere della terzogenita, Magdalena, quando veramente mi ha rotto il cazzo, mi siedo accanto a lei e le chiedo: «Dimmi bella, qual è il problema?» lei stranamente mi ascolta e si calma. Ma il vero problema dell'Occidente, e dell'Italia in particolare, non è la disciplina dei figli ma la mancanza di figli. Qui in Italia (il tasso medio è una virgola qualcosa a coppia) non si fa più figli. In parole povere, l'Italia è un Paese che muore. Gli unici a fare figli in Italia sono gli immigrati, io compreso volendo. «Non abbiamo soldi» dicono gli italiani. Ma i loro nonni con molto meno soldi hanno fatto otto o dieci figli. Che cosa è cambiato? Semplice. Un'italiana moderna non vuole fare figli. Vuole essere "libera". Libera

di fare che? Di fare parte della catena in fabbrica dove si fabbrica elettrodomestici, la commessa in un negozio di vestiti brutti e noiosi? Sì.

Ma fare la madre e la casalinga, e basta, non è più creativo? Mia moglie (che Dio la salvi) non "va a lavorare", lavora in casa. Che donna! Di conseguenza, e ne sono convinto, i miei figli cresceranno più sani e meno indisciplinati di tutti gli altri in giro i cui genitori li vedono solo una mezz'ora la mattina e la sera. Da giovane (e non solo) ho visto e ho fatto di tutto. Non entro nei dettagli. Ma ho visto, se non l'orrore, almeno alcuni dei gironi dell'Inferno descritto da Dante.

Ero quel figlio insomma di cui sia Pansa sia de' Manzoni si lamentano. Ma ero cresciuto negli anni '70. Allora? In più, mio padre mi aveva mandato in un collegio privato, esclusivo, duro, molto conservatore.

Quindi, dame, i miei figli possono imparare molto. «Guarda com'è messo, forse non ci conviene fare certe cose come ha fatto il papà», diranno. Certo dobbiamo difendere le nostre radici cristiane non solo dall'islam incallito ma anche dalla sinistra anti-famiglia e anti comunità, e resistere alla Sharia e la creazione di uno stato dentro il nostro Stato.

Ma sono ottimista lo stesso perché so quello che ho vissuto io. E sono, come l'Occidente, ancora vivo. A Pansa e a de' Manzoni dico: mandate i vostri figli e nipoti da me. Li sistemio io.

